

I RIFIUTI

RIFIUTO: qualsiasi cosa o oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi



IL CODICE AMBIENTALE

Per codice ambientale si intende il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entrato in vigore nel suo testo storico il 29 aprile di quell'anno, il quale contiene le principali norme che regolano la disciplina ambientale.

In realtà questo decreto non è un vero testo unico in quanto non solo non si occupa di tante altre importanti discipline ambientali (per esempio: rumore, elettrosmog, aree protette, ecc.), ma nemmeno nella sua "forma" può definirsi tale, come dimostra, del resto, il suo vero "titolo": **"norme in materia ambientale"**.

ECONOMIA CIRCOLARE ED ECONOMIA LINEARE

Nell'economia lineare si estraggono materie prime che vengono trasformate in un prodotto, il quale viene gettato via dopo l'uso (prendi - produci - smaltisci). Tale approccio non è sostenibile per molto tempo ancora, ed è per questo che l'industria sta cercando di passare all'economia circolare. Un concetto che mira ad una maggior sostenibilità ambientale attraverso l'allungamento della vita utile dei prodotti e a un riciclo che re-immetta in produzione le materie prime seconde, ricavate da scarti e rifiuti del primo ciclo produttivo.

RICICLARE: rimettere nel ciclo produttivo



I CASSONETTI VICINO A CASA MIA



- carta
- plastica
- umido
- indifferenziata

COSA SI BUTTA DOVE?

UMIDO: Scarti di cucina, di cibo cotto e crudo e dell'orto gusci di uova ; filtri di tè e caffè; cartoni per la pizza; lettiere di animali domestici; fiori recisi, piante da appartamento

INDIFFERENZIATA: tutto ciò che è sporco e non si può riciclare

CARTA: tutto i rifiuti puliti fatti di carta, cartone o tetrapack

PLASTICA: tutti i rifiuti in plastica, vetro o alluminio/ferro puliti

